

Ss. ERASMO E MARCIANO

vescovi e martiri

patroni della città

e dell' Arcidiocesi di Gaeta

2 giugno - solennità



S. ERASMO, vescovo di Antiochia, venne più volte torturato e martirizzato sotto Diocleziano; morì a Formia, secondo la tradizione, il 2 giugno dell'anno 303. Il martire Erasmo ebbe degna sepoltura nel cimitero della città ad opera del vescovo formiano Probo. A distanza di tempo, la tomba venerata del santo venne monumentalizzata nel complesso della nuova cattedrale di Formia. Tra la fine del VIII e l'inizio del IX secolo, il vescovo di Formia e i personaggi più illustri abbandonarono la città per rifugiarsi nella vicina penisola di Gaeta. Il vescovo formiano portò con sé un piccolo sarcofago contenente le reliquie di S. Erasmo, S. Probo e S. Innocenzo. I formiani si rifugiarono nella parte estrema della penisola, dove il nascente ducato stava organizzando un fortilizio con mura e torri. Le reliquie vennero nascoste in una piccola chiesa dedicata alla Madonna, situata dove oggi è costruita la Cattedrale. La tradizione vuole che le reliquie vengano ritrovate nell'anno 917. Con la costruzione della nuova chiesa cattedrale i resti dei santi vengono raccolti in una piccola cripta per essere monumentali nel 1620 nell'attuale grandiosa cripta barocca. S. MARCIANO, vescovo di Siracusa, secondo la tradizione, fu originario di Antiochia e discepolo dell'apostolo Pietro, il quale lo inviò in Sicilia per evangelizzare le genti. Marciano fu l'artefice di numerose conversione ed operò alcuni miracoli. A Siracusa venne martirizzato, forse il 14 giugno, giorno deputato alla celebrazione della festa liturgica. In Gaeta, con Decreto della Sacra Congregazione dei Riti del 13/12/1800, la festa viene abbinata a quella di S. Erasmo; mentre a Siracusa, invece, si festeggia l'1 ottobre. Dopo la morte il corpo del santo venne sepolto prima a Siracusa e poi trasferito a Patrasso per evitare il saccheggio dei Saraceni. Successivamente alcuni mercanti di Gaeta acquistarono la preziosa reliquia e la trasferirono nel centro tirrenico, consacrando S. Marciano quale patrono della città. Nel 1620, nel primo grande sarcofago contenente una parte delle reliquie dei Santi, viene inserito il sarcofago più piccolo contenente i resti dei Santi Erasmo, Probo e Innocenzo, mentre subito accanto viene deposta l'urna contenente i resti di San Marciano.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 71,3)

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, splendore di tutti i santi,
che ti sei degnato di rendere illustre la tua Chiesa
con il sangue glorioso dei santi Vescovi Erasmo e Marciano,
per loro intercessione libera il tuo popolo da ogni male
e apri per noi i tesori della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

(Is 41, 9-11)

Non temere, io sono con te.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:
«Sei tu che io ho preso dall'estremità della terra
e ho chiamato dalle regioni più lontane
e ti ho detto: “Mio servo tu sei,
ti ho scelto, non ti ho rigettato”.
Non temere, perché io sono con te;
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.
Ti rendo forte e ti vengo in aiuto
e ti sostengo con la destra della mia giustizia.
Ecco, saranno svergognati e confusi
quanti s'infuriavano contro di te;
saranno ridotti a nulla e periranno
gli uomini che si opponevano a te».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 115

R/ Preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi santi.

Ho creduto anche quando dicevo:
“Sono troppo infelice”.

Ho detto con sgomento:

“Ogni uomo è bugiardo”. **R/**

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R/**

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

>>>

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli. **R/**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **R/**

SECONDA LETTURA

(Rm 8, 31-39)

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: "Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello".

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 12,24)

R/ Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo.
Se invece muore, produce molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

(Gv 12,24-26)

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

Parola del Signore

Si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

La nostra fede e la nostra preghiera si nutrono della testimonianza che i Santi Vescovi Erasmo e Marciano ci hanno dato sull'esempio di Cristo, modello di ogni martirio.

Rivolgiamo le nostre preghiere a Dio Padre, dicendo:

R/ *Per intercessione dei Santi Erasmo e Marciano, ascoltaci, o Signore.*

1. Per il Papa ..., il nostro Arcivescovo..., per i presbiteri e i diaconi della nostra Chiesa diocesana di Gaeta: perché con la testimonianza evangelica della vita siano di stimolo per il popolo di Dio affidato alle loro cure. Preghiamo. **R/**
2. Per la Città di Gaeta, che oggi festeggia i suoi Patroni: coloro che la governano compiano sempre scelte a favore della dignità della persona umana e per il bene comune. Preghiamo. **R/**
3. Per le famiglie della nostra Città: perché siano scuole di vita cristiana che educano i fanciulli e i ragazzi ai perenni valori del Vangelo. Preghiamo. **R/**
4. Per i giovani: perché sentano il desiderio della santità che Dio suscita in tutti i suoi figli e rispondano con pronta disponibilità quando sono chiamati alla consacrazione sacerdotale o religiosa. Preghiamo. **R/**
5. Per gli ammalati e i sofferenti: perché a imitazione di Sant'Erasmo e San Marciano vivano l'esperienza del dolore in unione con Cristo. Preghiamo. **R/**
6. Per tutti noi: perché esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità la testimonianza di Cristo e del suo Vangelo. Preghiamo. **R/**

O Dio, fonte di ogni santità, che chiedi l'impegno di noi, tuoi figli, perché raggiungiamo la vera gioia, per l'intercessione dei Santi Vescovi Erasmo e Marciano, sostieni il nostro cammino fino alla beatitudine eterna del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre santo, i doni che ti offriamo,
in memoria dei Santi Erasmo e Marciano,
che hanno versato il sangue per la fede,
e concedi anche a noi di perseverare, con la forza dei martiri,
nella confessione del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI

La presenza dei santi pastori nella Chiesa

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Rm 8,38-39)

Né morte né vita, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore di Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
nel giorno dedicato ai santi Erasmo e Marciano,
fa' che come qui in terra viviamo sotto la loro protezione,
così per tua misericordia abbiamo a regnare
in eterno con loro nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre, che ci ha riuniti per celebrare oggi la festa dei Santi Erasmo e Marciano, Patroni della Città e dell'Arcidiocesi di Gaeta, vi benedica e vi protegga e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Cristo Signore, che ha manifestato nei Santi Erasmo e Marciano la forza rinnovatrice della Pasqua, vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo, che nei Santi Erasmo e Marciano ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna, vi renda capaci di attuare una vera comunione di fede e di amore nella sua Chiesa.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio  e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

R/ Rendiamo grazie a Dio.